

PROVINCIA DI CASERTA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERAZIONE n° 8 del 20 febbraio 2017

OGGETTO: Problematiche connesse alla carenza di personale sulla viabilità provinciale a seguito Decreto del Presidente della Provincia di Caserta n. 38/2015. Atto di indirizzo.

L'anno 2017, addì venti del mese di febbraio, alle ore 11,46, a seguito di avviso prot. n. 0009554 del 13/02/2017 comunicato a tutti i Consiglieri Provinciali a norma di legge e successivo di aggiornamento della seduta prot. n.0010074 del 15/02/2017, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Provinciale di Caserta, sotto la **presidenza** del Presidente della Provincia f.f., **Dott. Silvio Lavornia**.

Assiste il Vice Segretario Generale **dr. Aniello DE SARNO**.

Sessione straordinaria ed urgente

1[^] Convocazione

Seduta Pubblica

Risultano presenti ed assenti il Presidente della Provincia f.f., Dott. Silvio Lavornia, ed i Sigg. Consiglieri come da elenco che segue:

			Pres.	Ass.				Pres.	Ass.
1	LAVORNIA	Silvio	X		9	LANDI	Rocco		X
2	ABATE	Giuseppe	X		10	MALLARDO	Antonio	X	
3	BORTONE	Francesco	X		11	MAZZARELLA	Filippo		X
4	DE LUCIA	Giovanni	X		12	MELONE	Mario		X
5	DIANA	Tammaro	X		13	SGLAVO	Angelo	X	
6	GIAQUINTO	Stefano	X		14	SIMEONE	Vincenzo	X	
7	GRIFFO	Fortunato	X		15	VERNILE	Basilio		X
8	INVITI	Domenica	X		16	ZAGARIA	Raffaella		X

Totale presenti n° 11

Totale assenti n° 5

Esauritasi la trattazione dell'argomento iscritto al capo 2) dell'o.d.g., il Presidente f.f. Silvio Lavornia dispone passarsi al terzo punto iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: **“Problematiche connesse alla carenza di personale sulla viabilità provinciale a seguito Decreto del Presidente della Provincia di Caserta n. 38/2015. Atto di indirizzo”** e cede la parola al Vice Segretario Generale, nella qualità di Dirigente del Settore Organizzazione e Personale, per la relazione sull'argomento.

Il Vice Segretario Generale, nella spiegata qualità, relaziona ampiamente sul capo all'o.d.g., evidenziando che col decreto presidenziale n. 38/2015 questo Ente ha stabilito, tra l'altro, di dichiarare in soprannumero n. 22 unità di personale, appartenente al servizio di Polizia Provinciale, non individuato quale necessario per l'esercizio delle funzioni fondamentali. In esecuzione di specifiche disposizioni legislative sono state determinate le posizioni sovrannumerarie dell'ente, perché la legge 190 imponeva il taglio del 50% della spesa per il personale. Tra le funzioni fondamentali inizialmente la legge Delrio non prevedeva quella della Polizia Provinciale. Successivamente il decreto legge 78/2015, in materia di Polizia Provinciale, ha previsto che gli Enti di area vasta e le Città Metropolitane individuassero il personale di polizia provinciale necessario per l'esercizio delle loro funzioni fondamentali, che poteva quindi rimanere e non essere dichiarato interamente in soprannumero. Nella riunione di Delegazione Trattante tenutasi, il Presidente dell'Ente, ritenendo di dover assicurare le funzioni fondamentali di tutela ambientale e di sicurezza stradale, proprio perché il territorio casertano, tristemente denominato la Terra dei Fuochi, era ed è oggetto continuo di reati in materia ambientale, ha comunicato di voler adibire all'espletamento delle funzioni fondamentali della Polizia Provinciale complessivamente n. 40 unità e, nella successiva seduta di concertazione con la OO.SS., è stato stabilito che le 22 unità in soprannumero venissero individuate, ritenendo che comunque il Corpo avesse bisogno ovviamente di tutte quante le funzioni di vertice, ufficiali e sottufficiali, tra tutte quelle rivestenti il profilo professionale di Guardia Provinciale/Istruttore di Vigilanza inquadrato nella Categoria C, a prescindere dal Settore ove prestavano servizio, sulla scorta della maggiore somma dell'età anagrafica e di quella servizio presso l'Ente di ciascun dipendente.

Conseguentemente, l'Ente ha individuato il personale da dichiarare in soprannumero sulla scorta dei predetti criteri definiti con le OO.SS, provvedendo successivamente ad inserire sul portale della mobilità del Governo le 22 unità, unitamente a tutte le altre di cui al decreto.

La procedura di mobilità prevede degli step, inserimento, prima assegnazione, seconda assegnazione. L'assegnazione definitiva per questo Ente si è chiusa definitivamente il 31 gennaio 2017, così come si evince dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2016 e del 31 gennaio 2017, con cui si è preso atto della conclusione della seconda fase della procedura di mobilità e della conseguente assegnazione di cui sopra con decorrenza dal 1° febbraio 2017 e dal 20 febbraio 2017. Pertanto, allo stato detta procedura deve ritenersi conclusa.

I dipendenti assegnati al Comune di Napoli non sono ancora transitati perché detto Comune, avendo dichiarato il predissesto, necessita per il 2017 della specifica autorizzazione della Commissione Centrale Finanza Locale, che invero aveva già ottenuto per l'anno 2016. Non appena verranno autorizzate queste assunzioni, ovviamente i dipendenti transiteranno.

Peraltro, un eventuale riassorbimento del personale in questione trova ostacoli a seguito della rideterminazione della dotazione organica dell'Ente, con la quale sono stati ridotti complessivamente a n. 285 posti in organico e la contestuale soppressione dei posti dichiarati in soprannumero.

Il Vice Segretario rappresenta, altresì, che avverso detto decreto n. 38/2015 sono stati presentati due ricorsi al Giudice del Lavoro di Santa Maria C.V., ex art. 700 c.p.c., entrambi respinti.

Il Consigliere Antonio Mallardo fa presente che, alla stregua delle relazioni effettuate, allo stato nulla può essere modificato ma chiede che, qualora dovesse essere approvato un decreto da parte del Governo, di rianalizzare la questione affinché i lavoratori interessati, anche se adesso per un periodo iniziale dovranno fare quanto previsto dalla normativa vigente attualmente, possano essere tenute in considerazione. Questo è quello che chiede a nome di tutti, non potendo fare altro in questo frangente di arco temporale.

Il Presidente LAVORNIA assicura la solidarietà di tutti i Consiglieri a questi dipendenti. Del resto è già stato fatto qualche passo, qualche passaggio, e porterà avanti anche questo discorso per tutti quanti i dipendenti interessati.

Interviene il Consigliere Stefano Giaquinto, il quale esprime anch'egli solidarietà ai lavoratori che forse a breve dovranno cambiare sede di lavoro e ne comprende le difficoltà, anche logistiche. Fa presente che il decreto che è stato sottoscritto dal Presidente Di Costanzo nel 2015 è venuto fuori perché emanato per forza di una legge nazionale. Ritiene che si debba lavorare sul cambiamento della legge, che non è facile, ma sicuramente può essere utile anche per il futuro di questa Provincia. Allora ben venga l'impegno del Presidente e di tutti i Consiglieri affinché si faccia riferimento al Governo nazionale per una modifica alla legge. Il suo augurio è che si possa trovare una soluzione anche di breve periodo per far sì che i dipendenti continuino a lavorare qui in Provincia.

Di seguito il Consigliere SGLAVO interviene in quanto delegato al personale, evidenziando che si è seguita la strada prevista dalla normativa, ci si è attenuti a quello che la legge purtroppo ci ha imposto. Tiene a precisare che è stato fatto tutto alla luce del sole, con il consenso dei Rappresentanti sindacali, e si è fatto tutto il possibile per poter dare qualche risposta positiva. Purtroppo non è stato possibile e questo dispiace, perché dal punto di vista umano si capisce il disagio, però purtroppo la legge impone di fare quello che è stato fatto.

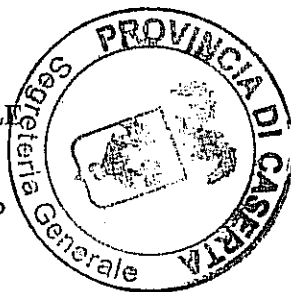
Infine, interviene il Presidente LAVORNIA, il quale fa presente di essere vicino ai dipendenti per questa ingiustizia. Purtroppo effettivamente, nonostante gli sforzi, ci si deve attenere alla legge. Di conseguenza, prendiamo atto della relazione che è stata fatta, con la speranza che effettivamente la norma in qualche modo cambi e cambi addirittura la legge, perché nel momento in cui le Province sono rientrate nella carta costituzionale bisogna rivedere tutta la legge 56, ritenuta insieme ad alcuni colleghi scellerata. Scellerata sotto tutti i punti di vista. E perciò le Province di Italia sono in queste condizioni.

Vi ringrazio, il Consiglio si chiude alle 14:25. Auguro a tutti buona giornata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Aniello DE SARNO



IL PRESIDENTE f.f.

Silvio LA VORNIA

SEGRETERIA GENERALE – AOL

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, attesta che questa deliberazione viene pubblicata all'albo provinciale on – line e vi resterà per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124 comma 1, Tuel D.Lgs. 267/2000.

Caserta, li **1 MAR. 2017**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Pasquale CIOFFI



ORIGINALE

Il sottoscritto responsabile del procedimento, visti gli atti in ufficio,

A T T E S T A

CHE la presente deliberazione:

ai sensi dell'art.134,comma 4, del Tuel D. Lgs. 267/2000, è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luigi D'ABROSCA

Visto: IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Aniello DE SARNO

I sottoscritti, viste le attestazioni che precedono e dato atto che sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione di questa deliberazione avvenuta in data _____ e che, nel suddetto periodo, contro di essa non sono pervenuti né sono stati presentati reclami od opposizioni,

A T T E S T A N O

che essa, ai sensi dell'art. 134 - comma 3 – TUEL D. Lgs. 267/2000, è divenuta esecutiva il _____

quale 10° giorno successivo dall'inizio della pubblicazione avvenuta in data _____

giusta referto del Responsabile AOL.

Caserta li,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luigi D'ABROSCA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Aniello DE SARNO

Att. sub BK "A"



Provincia di Caserta

Prot. Entrata del 07/02/2017 - 14:1
Num. 0008425
Classifica: 1.6



Preg.mo Presidente del Consiglio Provinciale
Dott. *Silvio Lavornia*

SEDE

PROVINCIA DI CASERTA
SEGRETARIA GENERALE
07.FEB. 2017
CORRISP. IN ARRIVO

Preg.mo Segretario Generale della Provincia di Caserta
Dott. *De Sarno Aniello*

SEDE

Oggetto: Problematiche connesse alla carenza di personale sulla viabilità Provinciale a seguito Decreto del Presidente della Provincia di Caserta n. 38/2015. Richiesta convocazione consiglio provinciale.

I sottoscritti Consiglieri Provinciali di Codesto Ente, nell'esercizio delle proprie funzioni,

visti gli art. 39 e 43) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. (T.U.E.L.);

visto l'art. 26) dello Statuto della Provincia di Caserta, proposto con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 17 del 31 luglio 2015 e Approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 09 settembre 2015;

visto l'art. 9) del Regolamento del Consiglio Provinciale dell'Assemblea dei Sindaci e delle Commissioni Consiliari;

vista la lettera sottoscritta da numerosi sindaci del territorio, (che si allega in copia) inviata a sua eccellenza il Prefetto di Caserta;

presto atto che, il Presidente della Provincia di Caserta (Ing. Di Costanzo Angelo) con decreto n. 38 del 2015, collocava n. 8 sorveglianti stradali, con ben 34 anni di servizio sulle arterie menzionate, con qualifica di guardia provinciale nel portale di mobilità unitamente ad altre 14 unità di personale facente parte del corpo della Polizia Provinciale.

preso atto delle difficoltà che vive il territorio matesino, sempre più al collasso in seguito alla chiusura di due importanti snodi viari dell'area, e delle conseguenze del sopracitato decreto, con la mancanza di personale "sorveglianti stradali", si creerà un totale abbandono delle strade provinciali;

con la presente siamo a chiederVi di inserire nell'ordine del giorno del Consiglio Provinciale la trattazione del seguente argomento:

1. Problematiche connesse alla carenza di personale sulla viabilità Provinciale a seguito Decreto del Presidente della Provincia di Caserta n. 38/2015. Atto di indirizzo.

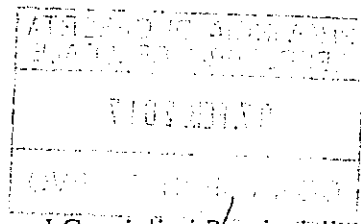
Al fine di verificare la possibilità, di ripristinare il servizio essendo la viabilità un settore strategico ed una funzione fondamentale.

Ausplicando, vista l'urgenza, che la proposta sia celermente accolta, restiamo in attesa di un cortese riscontro e porgiamo ben distinti saluti.

Si allega alla presente:

1. Proposta di deliberazione consiliare
2. Lettera Sindaci, inviata a S.E. il Prefetto di Caserta.

Caserta /02/2017



Raffaele (LAUDI)
Raffaele (ZAGARIA)
Abate (ABATE)
Mallardo (MALLARDO)

PREMESSO CHE

La legge 56/2014, così come confermato dalla legge regionale della Campania n. 14 del 09.11.2015 (in BURC n. 66 del 10.11.2015) ha stabilito che i dipendenti delle Provincie - che alla data di aprile 2014 (data fissata dalla legge in vista della riorganizzazione del personale delle Provincie) - svolgevano i servizi fondamentali, restavano incardinati nelle loro funzioni, alle dipendenze dell'ente Provincia, e non erano assoggettati a procedura di mobilità.

Al settore *"gestione e manutenzione della rete stradale provinciale"*, quale funzione *"fondamentale"* insopprimibile, (la legge citata individua il settore in quello relativo alla *"costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad essa inerente"*) erano assegnati alcuni dipendenti della Provincia di Caserta, di categoria C, *"inglobati ad aprile 2014 in un settore fondamentale (settore viabilità) secondo quanto stabilito dalla L. 56/2014"* (vi è attestazione del 17 novembre 2016 a firma del dirigente Ing. Del Prete che ne reclama il mantenimento al settore).

Dalla documentazione acquisita risulta che i dipendenti del settore viabilità *"hanno sempre prestato e continuano a prestare servizio sulle strade di proprietà o in gestione della Provincia di Caserta con compiti di sorveglianza, con mansioni di responsabilità, di controllo e tutela del patrimonio stradale e delle strade regionali in gestione"* (cfr attestazione del 17 novembre 2016).

Con la nota predetta il dirigente Ing. Del Prete, sollevandosi da responsabilità per ogni evento connesso alla dispersione del personale di settore, ha attestato che alcuni dipendenti individuati nominativamente, alla data di aprile 2014 (data fissata dalla legge in vista della riorganizzazione del personale delle Provincie) - e fino a tutt'oggi - hanno svolto esclusivamente servizi di gestione e manutenzione della rete stradale provinciale, quale funzione *"fondamentale"* insopprimibile.

Inspiegabilmente, in contrasto con l'istruttoria svolta dal dirigente, in violazione delle disposizioni della citata legge n. 56/2014, e delle successive disposizioni attuative, i dipendenti del settore viabilità, sono stati dichiarati - con decreto del Presidente della Provincia di Caserta n. 38/2015 - unitamente ad altri, in posizione soprannumeraria e inseriti nell'elenco nominativo del portale di mobilità di cui all'articolo 1, comma 422, della legge 190/2014, in funzione di essere ricollocati presso altra amministrazione semplicemente facendo riferimento ad un

inspiegabile "criterio dello svolgimento in via prevalente" alla data del 08 aprile 2014 ex art 4 del DPCM 26.09.2014).

Il Presidente ha inserito il predetto personale nell'elenco dei dipendenti in soprannumero (facendoli transitare sul portale di mobilità della pubblica amministrazione), così violando le disposizioni contenute nel comma 51 e ss. dell'art 1 della citata legge in tema di riorganizzazione del personale.

In realtà il personale non poteva essere considerato soprannumerario ed a nulla rileva che esso fosse inquadrato nel profilo di polizia provinciale, avendo svolto esclusivamente funzioni di guardia provinciale, ovvero assegnati alla *manutenzione*

del patrimonio viario della provincia, - appunto - uno dei settori *fondamentali* per i quali non è prevista affatto la mobilità.

La *ratio* della legge (come confermata dalla legge di stabilità 2015 n. 190/2014 e dalla circolare cd. "Madia" n. 1 del 29.01.2015) è rivolta alla salvaguardia della esigenza di garantire le primarie esigenze connesse alla tutela dei beni patrimoniali come le strade, la sicurezza veicolare, assicurando che il relativo personale (del settore "strade" e di tutti i settori fondamentali) non venga ricollocato, ovvero sostanzialmente "*disperso*" nel magma del generale sistema amministrativo, per essere posto in disposizione e, dunque, per la ricollocazione presso altre strutture amministrative di altre pubbliche amministrazioni.

Finanche per il personale di "*polizia provinciale*" la legge n. 125 del 06 agosto 2015 ha previsto, all'art. 5, un intervento amministrativo di individuazione di dipendenti *esclusi dalla mobilità*, stabilendo che "*gli enti di area vasta (ex Provincie) individuano il personale di polizia provinciale necessario per l'esercizio delle funzioni fondamentali*".

La finalità, avuta in mente dal legislatore, pare evidente, è quella di evitare, appunto, la dispersione della specifica professionalità maturata "*sul campo*" di quel personale specializzato in materia di interventi di manutenzione stradale e di mantenere inalterate quelle funzioni essenziali che attengono alla sicurezza di tutti i cittadini.

Il settore fondamentale viabilità della provincia non ammette, pertanto, smembramenti organizzativi in ragione del fatto che la legge non ha trasferito le relative funzioni ad altri enti.

Appurato che la normativa esclude (cfr comma 85 e 92 dell'art. 1) la mobilitazione di personale assegnato ad uno dei settori fondamentali (tra i quali, dichiaratamente il servizio di manutenzione e viabilità) "fino alla naturale scadenza contrattuale" e così anche tutte le disposizioni ulteriori in materia, contenute nella legge 23 dicembre 2014 n. 190 (art 1 comma 418 e ss) ed accertata la necessità di assicurare i servizi di manutenzione delle arterie stradali, a prevenzione dei rischi (e principalmente per sinistri stradali), si esprime l'indirizzo al Presidente di modificare la propria determinazione monocratica citata al fine di ripristinare la legalità violata.

La posizione di inamovibilità dei dipendenti, rispetto ad un settore fondamentale, quello della viabilità, è stabilita in funzione di assicurare i servizi essenziali e insopprimibili a tutela della popolazione amministrata ovvero per la tutela dei pubblici interessi cui la normativa ha rivolto la sua peculiare attenzione.

I provvedimenti organizzativi sono illegittimi, a cominciare dal Decreto del Presidente della Provincia n. 38/2015 che inserisce il personale del settore viabilità in sovrannumero e così gli atti connessi e consequenziali.

Essi devono essere annullati e/o modificati nella parte relativa alla collocazione lavorativa, tramite il portale, di dipendenti assegnati a settori non trasferiti, che vengono - in violazione di legge - deprivati dei dipendenti, in presenza di una situazione di devastazione generale delle arterie stradali provinciali come peraltro ripetutamente segnalato dai diversi Sindaci del territorio provinciale.

Alla luce di quanto sopra esposto, sussiste - pertanto - l'urgenza di provvedere - tenuto conto delle connesse responsabilità politico - amministrative (di cui sono esempio le ultime vicende di cronaca) in funzione della modifica delle determinazioni organizzative stante il concreto ed evidente pericolo.

Il decreto del presidente della provincia n. 38/2015 e tutti gli atti presupposti connessi e consequenziali, vanno modificati con estrema urgenza, finalizzando la variazione organizzativa ad ottenere la permanenza nell'organico della Provincia di Caserta nel settore fondamentale "viabilità" i soggetti individuati nella determinazione dirigenziale citata in quanto non sottoposto a mobilità.

Si esprime, pertanto, il presente

indirizzo

al Presidente, affinché con proprio atto monocratico, a sua firma, provveda a modificare *in parte qua* il decreto n. 38/2015 sopra citato, dunque depennare

dall'elenco nominativo del personale in mobilità i dipendenti che svolgono funzioni di controllo della viabilità, quale settore fondamentale della Provincia. Si sollevano fin da ora da ogni responsabilità che possa derivare dal perdurare dell'efficacia di una determinazione illegittima e potenzialmente pericolosa.